

DDL GELMINI



Approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 Ottobre 2009

Le ultime parole della legge:
"Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge
non devono derivare nuovi o maggiori oneri
per la finanza pubblica"

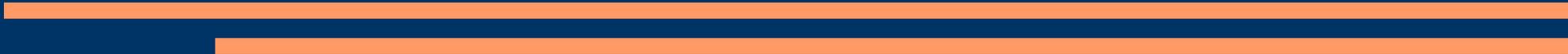


Titolo I : Governance



Articolo 1

- “Le università sono sede di Libera formazione e strumento per la circolazione dei saperi; operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica.”
- autonomia e merito



Titolo I : Governance



Articolo 2

>> rettore > ora votato da senato accademico, con il rischio di favori con la riforma "verrà votato da docenti ordinari delle università italiane con comprovata competenza in esperienze di gestione, ricerca, istituzioni culturali"
... chi è questo gruppo di ordinari? chi ne comprova le competenze?
e associati, ricercatori e studenti?

>> consiglio di amministrazione

> gli verranno attribuite

- funzioni di indirizzo STRATEGICO

- programmazione finanziaria e del personale

- competenza a deliberare la soppressione di corsi e sedi

(SCELTA MERAMENTE LEGATA ALLE FINANZE E AGLI INTERESSI DEI MANAGER!)

- parere vincolante su delibere SA, ma non viceversa

- 11 componenti: 1 rettore, almeno 5 esterni, 1-2 studenti, i restanti? docenti o PTA

- direttore generale sostituisce il direttore amministrativo, con qualifica manageriale e non scientifica, senza tetto allo stipendio

Titolo I : Governance



>> **senato accademico**

- massimo 35 componenti, 2/3 docenti ordinari e 1/3 ??

>> **nucleo di valutazione** > verifica qualità ed efficacia della didattica (è uno dei parametri per la distribuzione differenziale dei fondi)

- maggioranza esterni

- rappresentanza studenti per valutazione didattica

>> **facoltà** > limite al numero di facoltà per ogni ateneo:

- 6 facoltà per atenei che hanno fino a 1500 tra docenti e ricercatori

- 9 facoltà per atenei che hanno fino a 3000 tra docenti e ricercatori

- 12 facoltà per atenei che hanno oltre 3000 tra docenti e ricercatori

>> **codice etico** > per evitare il conflitto di interessi !!??!???

>> **statuto** > riscritto da organo di 15 componenti:

rettore, 2 studenti, 6 designati dal SA e 6 designati dal CDA

Articolo 3

possibilità di federazione e fusione tra atenei e enti o istituzioni di ricerca e alta formazione

Titolo II: Qualità ed Efficienza



Articolo 4

>> Fondo Speciale per il Merito

- per borse di studio e prestiti d'onore a studenti meritevoli
- con il Ministero dell'Economia si decide l'ammontare dei contributi in base a criteri di mercato
- appaltato a Consap S.p.A. l'erogazione delle prove nazionali standard per accedere alle borse di studio, a pagamento!
- fondo alimentato da trasferimenti pubblici e versamenti "spontanei e solidali" di privati, società e fondazioni, anche vincolati a specifici usi!

Articolo 5

>> Interventi per qualità ed efficienza

- il governo, entro 12 mesi dall'approvazione della riforma, **SENZA ONERI PER LA FINANZA PUBBLICA**, deve varare uno o più decreti legislativi per la valutazione di merito ed efficienza con conseguente introduzione di meccanismi premiali per la distribuzione delle finanze pubbliche (7% FFO)
- accreditamento sedi e corsi di studio sulla base di indicatori decisi dall' ANVUR (nomina ministeriale. POLITICA).

Titolo II: Qualità ed Efficienza



CRITERI DI VALUTAZIONE (Luglio 2009):

-didattica:

- % laureati che trovano lavoro
- % studenti iscritti al II anno che superano i 2/3 degli esami
- limitazione docenza esterna

-ricerca

- intercettare fondi europei
- progetti valutati positivamente (da chi?)
- attrazione finanziamenti PRIVATI
- facoltà non finanziariamente sostenibili (limite per stipendi 90% FFO)
 - > blocco del turn over
- introduzione costo standard unitario di formazione
- Università con debiti: dichiarazioni di dissesto finanziario -> piano di rientro
 - > commissariamento
- Valutazione del reclutamento e mobilità dei dottorandi

Titolo II: Qualità ed Efficienza



>> Norme di regolazione del personale docente

- Limitazione minima a 1500 ore annue divise tra didattica e ricerca di cui almeno 350 ore dedicate alle attività didattiche e di supporto agli studenti.
- Valutazione dell'impegno scientifico dei prof. in base a titoli prodotti e relazioni triennali.
-> determinazione di conseguenza dello scatto stipendiale e per l'inclusione nelle commissioni di selezione personale accademico, esami di stato e valutazione progetti di ricerca.
- Individuazione di criteri utili a stabilire l'Incompatibilità tra posizione accademica ed incarichi tra enti pubblici e privati garantendo comunque la divulgazione scientifica e culturale.
- Incentivazione alla mobilità di ricercatori e prof.
- Revisione del trattamento economico di ingresso.

Borse di studio e prestiti d'onore elargiti con criteri sulla base del merito e della condizione sociale da stabilirsi da parte del governo.

 **Collettivo**

CITTA' STUDI

NON È FUTURO



SENZA CULTURA

Ogni martedì alle 17:00
@veterinaria

BLOG

cittastudi.noblogs.org

MAIL

retazione@libero.it

